

Per merci 'movimentate'

Interroll, fondata nel 1959 in Germania, nei pressi di Colonia, è attualmente un ramificato Gruppo societario, che forte delle proprie 30 filiali, attive a livello mondiale, produce e vende componenti e moduli per il settore della distribuzione di merci di ogni tipo. Gli oltre 22mila clienti, diffusi nei cinque continenti, e gli oltre 100 brevetti da lei depositati nel corso degli anni, testimoniano il forte sviluppo vissuto da questa dinamica realtà, oggi leader in parecchi settori della movimentazione interna. La struttura di Interroll, per cui lavorano in totale 1200 persone, opera mediante due divisioni - componenti e subsistemi - con varie unità commerciali, a seconda delle tipologie di prodotti realizzati: Interroll Drives & Rollers - per la divisione dei componenti -, Interroll Dynamic Storage e Interroll Automation - per la divisione dei subsistemi -. «Le unità commerciali, operative a livello mondiale, operano sotto la direzione di una holding che ha la propria sede a Sant'Antonino, e che è stata costituita nel 1989», segnala Ingo Specht, direttore della Interroll Sa, sede loca-

Interroll guida da Sant'Antonino il lavoro di 1200 persone, una ricerca che ha portato 100 brevetti e la progettazione di sempre migliori sistemi per la movimentazione di merci all'interno di un magazzino o di un centro distribuzione.



le di produzione di articoli in tecnopolimeri. Nell'ambito della prima divisione, la Interroll Drives & Rollers, il cui centro d'eccellenza per la produzione di rulli per sistemi di trasporto è sito in Germania, vengono prodotti annualmente 9 milioni di rulli. Una tipologia produttiva che, in abbinamento all'uso dei tecnopolimeri (per esempio quale alloggiamento dei cuscinetti), Interroll è stata una delle prime società a introdurre sul mercato, e che continua ancora oggi, a distanza di quasi cinquant'anni, a rappresentare uno dei prodotti di punta della sua attività. «Oggi affianchiamo alla produzione dei tradizionali rulli convogliatori, impiegati nei più sva-

riati settori industriali e nei magazzini per il trasporto delle merci al dettaglio - che possono così scorrere su di loro senza difficoltà - quella dei rulli motorizzati o mototamburi che, alloggiando al proprio interno un piccolo motore, consentono il trascinalimento di altri rulli folli ad esso collegati, oppure di appositi nastri trasportatori», segnala Ingo Specht, che è anche responsabile dell'Information Technology di tutto il Gruppo. Tipiche applicazioni dei mototamburi si hanno negli aeroporti, per il trasporto di bagagli, oppure nell'ambito dei supermercati, dove azionano i nastri trasportatori in prossimità delle casse.

A tutta la vasta gamma di rulli motorizzati e gravitazionali che caratterizzano questa prima divisione produttiva di Interroll, la società affianca una seconda divisione, quella dei subsistemi, con la Dynamic Storage, che prevede interessanti soluzioni per magazzini di distribuzione, il cui funzionamento è basato sul principio del 'first-in', 'first-out'.

«Un principio tanto semplice quan-

A fianco, Ingo Specht, direttore della sede ticinese di Interroll, nonché responsabile dell'Information Technology di tutto il Gruppo. Sopra: il controllo qualità è parte integrante del processo produttivo.

Interroll in breve

Settore: Sistemi a rullo e a nastro per lo stoccaggio, il trasporto e la movimentazione interna di merci

Sede: Holding a Sant'Antonino e 30 filiali in tutto il mondo

Anno di fondazione: 1959

N. dipendenti: 1.200 (45 in Ticino)

Fatturato del Gruppo nel 2005: 246 milioni di Franchi

Mercati: Europa, Africa, Nordamerica e Asia



Uno dei settori in cui trovano vasta applicazione i prodotti della società: la movimentazione dei bagagli in ambito aeroportuale.

to geniale, che garantisce che la merce immagazzinata per prima sia anche la prima a essere prelevata», chiarisce il nostro interlocutore. Questo particolare sistema di stoccaggio, basato su una tipologia di magazzino dinamico automatizzato, ben si presta per la merce a ricambio rapido, ossia per quei prodotti che devono essere preparati e distribuiti ai consumatori finali nel minor tempo possibile, come ad esempio cibi freschi o farmaci.

I sistemi di stoccaggio Dynamic Storage sono costituiti da canali con nastro a rulli trasportatori, lungo i quali scorrono le unità di carico che, inserite a un'estremità del canale, vengono poi prelevate dall'altra; e dove l'energia necessaria per mettere in moto le palette deriva dalla stessa forza gravitazionale. Sfruttando questa tecnologia, Interroll vende oltre 250mila posti pallet all'anno nei più svariati settori industriali, compreso quello alimentare. Nell'ambito della divisione dei subsistemi abbiamo poi l'Automation, come spiega Specht: «Questa sezione è per noi la più nuova, dato che la proponiamo solo da qualche anno; essa prevede la fornitura di moduli già precostituiti, collauda-

ti e di facile installazione, che il cliente può poi assemblare per creare sistemi di trasportatori a rullo o a nastro capaci di adeguarsi alle proprie specifiche esigenze di movimentazione. Il tutto all'insegna di una grande flessibilità, dato che l'utilizzatore può aggiungere o modificare dei moduli alla struttura base del proprio impianto di trasporto, adeguandola alle proprie mutate esigenze produttive».

La gamma di subsistemi e moduli standard fornita da Interroll Automation comprende numerose varianti, come sorter a nastro trasversale, curve a nastro e a spirale, alimentatori, trasportatori a nastro, a rulli oppure ancora a rulli con accumulazione.

L'Automation rappresenta oggi per Interroll un settore in forte espansione, che vede la società impegnata nella fornitura di circa 20mila moduli all'anno, e che trova nell'ambito postale o aeroportuale la propria clientela d'elezione. «Il centro di distribuzione pacchi della Posta svizzera di Härkingen utilizza da anni la nostra tecnologia», spiega Specht, che ricorda come, oltre all'ambito postale, esistono parecchi altri ambiti in cui la produzione di Interroll trova spazio: fra questi segnaliamo l'industria alimentare e delle bevande, le aziende di distribuzione, l'industria automobilistica e quella farmaceutica. Un'importanza particolare assume poi l'in-

dustria aeroportuale, dove i nastri di convogliamento di Interroll trovano vasta applicazione nello smistamento e nel trasporto dei bagagli; ne sono un esempio l'aeroporto di Johannesburg, in Sudafrica, oppure il centro di smistamento di DHL, operativo presso l'aeroporto americano di Cincinnati; oppure, per citare una realtà a noi più prossima, l'aeroporto di Milano Malpensa. «Per restare nell'ambito industriale, è interessante segnalare il caso di Varta, la famosa azienda produttrice di pile, che in Germania ha implementato tutti i propri comparti di stoccaggio - dalla ricezione, allo stoccaggio, alla spedizione - utilizzando le differenti tipologie di prodotti di Interroll», precisa Ingo Specht.

Varie le acquisizioni operate da Interroll nel corso degli anni, che hanno consentito al Gruppo un continuo rafforzamento, sia nella gamma dei prodotti proposti, sia nel numero di clienti. «Fra queste acquisizioni segnaliamo quella della Sipa Roller, una società francese che proponeva soluzioni interessanti nell'ambito dei magazzini dinamici, e la cui acquisizione ci ha permesso di ampliare il ventaglio delle nostre proposte nell'ambito del Dynamic Storage», puntualizza il nostro interlocutore, che continua: «Di particolare interesse per Interroll è poi stata l'acquisizione di Axmann, una società tedesca che aveva validamente sviluppato un nuovo sorter orizzontale e verticale, nonché curve a nastro o a spirale per l'impiego nei trasportatori a nastro, con cui abbiamo potuto arricchire la nostra gamma produttiva». L'ultima acquisizione in ordine di tempo - quella della tedesca Bdl, concretizzatasi nel marzo 2006, - ha consentito a Interroll di mettere a segno un'interessante strategia commerciale, come ci spiega ancora il direttore della Interroll ticinese: «Bdl produceva un prodotto simile al nostro, ma lo vendeva in mercati sui quali la nostra penetrazione non era ancora avvenuta; la sua acquisizione ci ha così permesso di acquisire così nuovi sbocchi commerciali su altri mercati».

Attualmente, benché l'Europa resti per Interroll il mercato di riferimento più importante, negli ultimi anni la

sua area di intervento si è ampliata a comprendere anche le nazioni più discoste, come ad esempio la Polonia, dove è stato recentemente aperto un ufficio commerciale; ma in crescita si stanno rivelando anche altri mercati al di fuori dei confini europei, investendo realtà come l'America, oppure nazioni come la Cina o la Corea, due realtà attualmente in forte espansione, nelle quali Interroll è da poco presente anche con una propria filiale; oppure ancora il Sud Africa, dove è operativa un'azienda di montaggio per tutti i prodotti Interroll dedicati al mercato sudafricano.

Con un fatturato che, nel corso del 2005, ha raggiunto i 246 milioni di franchi, il Gruppo Interroll sta vivendo, negli ultimi anni, una continua e costante crescita. «Non siamo specializzati in un'unica linea di prodotto, ma proponiamo una gamma completa di soluzioni che ci consentono di far fronte a qualunque problematica di trasporto e di movimentazione interna; inoltre, puntiamo molto

sull'internazionalità della nostra offerta, che ci porta a essere presenti, in maniera capillare, sui principali mercati mondiali, o direttamente con una nostra filiale, oppure mediante nostri uffici commerciali. In tal modo il cliente può usufruire della necessaria assistenza direttamente sul posto», precisa il signor Specht, che ricorda come Interroll abbia creato e mantenuto, nel corso degli anni, specifici 'Centri di competenza'; in Germania è stata ad esempio raggiunta una specifica esperienza nell'ambito della produzione di rulli, mentre la Danimarca si rivela centro di competenza per i motori installati all'interno degli stessi. «Vogliamo essere globali e nel contempo locali, mantenendo tuttavia la produzione presso appositi 'Centri di competenza', ognuno con una specializzazione mirata in una determinata categoria merceologica, e ciascuno dei quali si faccia personalmente carico di tutte le attività ad essa correlate: ricerca e sviluppo, produzione, acquisti, logistica e assistenza tecnica

per i clienti», precisa Ingo Specht.

Rispecchia questa strategia di Gruppo anche la produzione della sede ticinese di Sant'Antonino che, resa operativa dal 1986, ha mantenuto negli anni il proprio core-business iniziale, che la caratterizza come unico fornitore, per tutte le 'business unit' del Gruppo, degli elementi base in tecnopolimeri utilizzati per la movimentazione dei rulli.

A Sant'Antonino si trovano pure gli uffici della Interroll (Schweiz) Ag, che si occupa delle vendite verso gli agenti in Europa, nonché gli uffici della Interroll Holding Ag che, dal 1989 - anno di costituzione - dirige e coordina tutte le attività del Gruppo, e che dal 1997 è anche quotata presso al borsa di Zurigo. «Per la realizzazione dei vari componenti abbiamo scelto di utilizzare i tecnopolimeri, che in virtù delle proprie caratteristiche di leggerezza ed elasticità li fanno preferire all'acciaio», segnala al proposito il signor Specht.

Nel reparto produttivo lavorano a



Passione 4x4
IN LEASING AL 3,9%

Jaguar X-TYPE Saloon 2.5 V6 Classic (4x4)

Scoprite la vostra passione per il dinamismo e il comfort. Già da CHF 595.- al mese*. Con un seducente leasing al 3,9% per tutti i modelli Jaguar X-TYPE a trazione integrale.

*Leasing promozionale: offerta valida dal 1.3 al 30.6.2006 (immatricolazione entro il 30.9.2006), non cumulabile con altre agevolazioni. Rata leasing mensile CHF 595.- IVA incl. Prezzo di vendita netto consigliato da CHF 47900.-. Acconto pari al 10% del prezzo base consigliato. Durata 48 mesi, 10000 km/anno. Tasso d'interesse annuo effettivo: 3,97%. Cauzione 5%. Valore residuo come dalle direttive di Multilease AG. Assicurazione casco totale obbligatoria. La concessione di un credito è vietata se comporta un sovraindebitamento del consumatore. Cerchi opzionali disponibili dietro sovrapprezzo.



ciclo continuo 21 presse - inclusa un'innovativa pressa bi-componente - per lo stampaggio a iniezione di parti e componenti in materia plastica, come precisa il nostro interlocutore: «Siamo strutturati su tre turni, dal lunedì al sabato mattina; ma abbiamo anche istituito il cosiddetto 'turno fantasma': di notte, sabato e domenica le macchine sono infatti in grado di funzionare da sole, anche in assenza di personale, con un'autonomia di tre, quattro ore. Nel caso si verificasse un'anomalia durante la fase produttiva, automaticamente scatta un allarme che allerta tramite Sms il personale

di 'picchetto', che può così tempestivamente intervenire». Una razionalità produttiva resa possibile da una rete informatica di controllo molto sofisticata, che pone tutti gli impianti di produzione di Interroll in rete: «La pianificazione e la produzione, delle quali il controllo della qualità è parte integrante, sono gestite elettronicamente; in tal modo siamo riusciti a eliminare completamente l'utilizzo di documenti cartacei», precisa Ingo Specht che, in qualità di responsabile dell'Information technology del Gruppo, si è adoperato affinché i vari processi produttivi fossero tutti basati sul

Cim (Computer integrated manufacturing), un sistema reso operativo in Interroll fin dal 1993.

Al reparto di stampaggio si affianca poi una completa attrezzatura: qui, personale appositamente formato si dedica alla progettazione e alla successiva realizzazione degli stampi, avvalendosi di sofisticate stazioni Cad/Cam; «Gli stampi da noi prodotti sono pezzi unici, costruiti in massima parte internamente per far fronte alle nostre specifiche esigenze di stampaggio e che, in quanto tali, presentano un elevato valore commerciale», segnala il direttore della società, che ricorda come la qualità sia parte integrante di ogni singolo step produttivo del Gruppo: «Nulla viene lasciato al caso, e frequenti sono i controlli a campione sui pezzi prodotti. Ogni fase produttiva è poi opportunamente documentata, affinché sia possibile risalire, anche a distanza di tempo, alla partita di ogni elemento prodotto».

Attualmente, presso la sede ticinese del Gruppo sono operative circa 45 persone, la massima parte delle quali impiegate in produzione, e alla cui formazione Interroll dedica particolare attenzione: «Il nostro personale viene regolarmente invitato a partecipare a corsi di aggiornamento che si tengono presso istituti esterni. Ma, per argomenti di particolare interesse, ci organizziamo anche per avere la presenza di un relatore qui in sede», chiarisce Specht, che ricorda come tutte le fasi operative del processo ottemperino alle norme Iso 9001.

E i programmi per il futuro? «Continuare sulla strada finora tracciata, perseguendo una produzione improntata alla massima qualità, e investendo continuamente nella formazione del personale e negli strumenti di produzione high-tech più avanzati. Il tutto nell'ottica di garantire una qualità sempre ai massimi livelli, da sempre parte integrante di ogni nostro processo produttivo», conclude ottimista il responsabile della filiale ticinese. Un ottimismo e un entusiasmo che il giallo, scelto fin dall'inizio insieme al nero per il logo ufficiale, è in grado di ben rappresentare.

Le nostre competenze acquisite in 10 anni di esperienza per accompagnarvi verso l'eccellenza

- La gestione dei progetti
- L'analisi e il cambiamento nell'azienda
- La valutazione e lo sviluppo delle risorse umane
- I corsi di formazione in azienda

AFG Management Consulting SA gli esperti nella gestione di progetto

AFG & Partners
MANAGEMENT CONSULTING

AFG Management Consulting SA
Centro Monda 3 - 6528 Camorino
Tel. +41 91 840 92 50
Fax +41 91 840 92 53
www.afgpartners.ch

Elena Steiger